

Le idee

PER SAPERNE DI PIÙ
www.orlandosentinel.com
www.pulseorlandoclub.com

Le interviste. Attacchi alle minoranze, leggi discriminatorie, campagne al veleno. Perché la comunità Lgbt è nel mirino? Rispondono due celebri scrittori americani

EDMUND WHITE

“Le religioni non ci tollerano: l’odio nasce così”

«GLI Stati Uniti sono ancora un paese omofobico, finalmente ce ne siamo accorti. E le religioni, come l’Islam radicale del killer di Orlando, odiano gli omosessuali. Finché non cambieranno queste ideologie, la comunità gay non si sentirà mai al sicuro nella nostra società». Edmund White in questi giorni è a Firenze per il premio Von Rezzori, ma a distanza ha seguito con orrore e sgomento la strage del locale “Lgbt” Pulse, in Florida. E il famoso scrittore americano, storico attivista dei diritti omosessuali, non ha dubbi sui colpevoli del massacro di ieri. «Certo, le armi libere sono il più grande problema degli Stati Uniti». Ma, nonostante la rivendicazione dello Stato Islamico, per White il clima politico e sociale era già avvelenato da tempo.

Perché?
«Basta guardare quello che è accaduto negli ultimi mesi. Odio sempre e comunque contro le minoranze, non solo quella omosessuale, come le sparate di Trump contro messicani e musulmani. Non a caso, in questo massacro sono coinvolte tre comunità:



“

NEL MIRINO

Non a caso il massacro coinvolge tre comunità: gay, latinos e musulmani

gay, latinos (come la serata del locale a tema, ndr) e musulmani».

La comunità omosessuale è sotto attacco in America?

«Certo. E il contesto aiuta. Ha già dimenticato le ultime vergognose leggi contro gli omosessuali in alcuni stati americani, che ci vogliono discriminare anche in bagno, negando per esempio i gabinetti “transgender” e il riconoscimento alla nostra vera sessualità? È tutto legato da un sottile e vergognoso filo».

Però il matrimonio gay è già legge in moltissimi stati americani. Gli Usa hanno fatto moltissimo per i diritti degli omosessuali, non trova?

«Certo. Ma le leggi ben sono diverse dalla realtà quotidiana. Ci vorrà ancora tanto tempo per raggiungere la parità».

Il killer di Orlando era un estremista, pare affiliato allo Stato Islamico.

«Già. Ma è tutto l’Islam, non solo quello estremista, che discrimina gli omosessuali. Bisogna dirlo senza paura, affinché le religioni migliorino il loro atteggiamento verso le persone indifese. Mio marito ha vissuto in Yemen e lì quelli come noi subiscono le

pene dell’inferno. E che dire di altri stati di confessione musulmana come Iran e Arabia Saudita? Si legga il Corano. Ma anche la Bibbia o i testi ebraici. Tutte le religioni ci odiano e vogliono limitare i nostri diritti. Così come vogliono limitare l’aborto, o il divorzio. Non a caso, sono ateo».

(a.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL LOCALE

Il Pulse è stato fondato nel 2004 dall’italo americana Barbara Poma in onore del fratello John morto di Aids. Nella foto, attivisti scrivono un messaggio per le vittime della strage

MICHAEL CUNNINGHAM

“È anche colpa di chi alimenta l’omofobia”

ANTONELLO GUERRERA

«BASTA. Ora basta. Bisogna limitare la vendita di armi in America. Immediatamente. E tutti i personaggi pubblici che hanno parlato contro i gay negli ultimi tempi sono anch’essi colpevoli del massacro di Orlando. Se lo ricordino». Michael Cunningham,

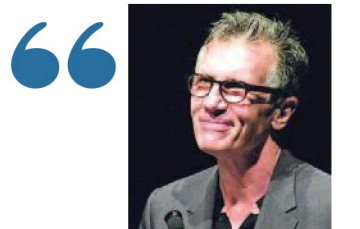
uno dei più celebri scrittori americani viventi e omosessuale dichiarato, «è sotto shock», si sente in “lutto”, non riesce ancora a credere alla strage del locale gay in Florida rivendicata dallo Stato Islamico. Ma, dagli Stati Uniti, ha la forza di lanciare due accuse durissime: lo scandalo delle armi libere e gli strali omofobici che infettano la vita pubblica statunitense. Fino a provocare stragi del genere.

Con chi ce l’ha, Cunningham?

«Con tutti quelli che denigrano ogni giorno la comunità omosessuale: politici, religiosi, ognuno che abbia risonanza pubblica e che viene ancora invitato dai media. Sono tutti responsabili di questa mattanza».

Per esempio?

«Prenda Ted Cruz, il candidato repubblicano sconfitto da Trump. Ha ricevuto il sostegno anche da un predicatore evangelico (Kevin Swanson, ndr) secondo cui i gay dovrebbero essere giustiziati. E Cruz lo ha accettato. Poi ha perso le primarie repubblicane. Ma quel religioso è ancora lì. E nessuno dice niente.



“

LA POLITICA

Chi parla contro i gay deve essere considerato corresponsabile

Persone come queste sono corresponsabili della strage di oggi».

Hanno contribuito anche il recente clima d’odio della campagna elettorale, le sparate di Donald Trump contro le minoranze etniche e le ultime leggi antigay degli stati del Sud?

«Trump e gli altri non sono la causa ma l’effetto di una retorica conservatrice devastante che arriva da molto lontano. Soggetti come Trump danno solo un megafono più estremo a sentimenti di destra che hanno avuto sfogo per decenni: omofobia, sessismo, isolazionismo. E oggi abbiamo raggiunto questo climax inquietante».

Cosa possono fare Obama, il suo successore e lo stato americano per proteggere di più le minoranze e in particolare la comunità gay?

«Bloccare la vendita di armi. Subito. La strage di Orlando forse non sarebbe accaduta se Omar Mateen non avesse avuto accesso a pistole, mitra e altro. Non possiamo fermare l’odio delle persone. Ma possiamo evitare che uccidano coloro che odiano, se solo volessimo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECO

FIESTA 5 PORTE

€ 9.950

E IN PIÙ CON IDEA FORD
ANTICIPO ZERO
TAN 3,95% TAEG 5,97%



INCENTIVI FORD

FINO A € 5.300 DI VANTAGGI SULLA GAMMA FIESTA
ANCHE SENZA USATO DA ROTTAMARE



Prenota un Test Drive su ford.it oppure chiama il numero 800.22.44.33

Ford Fiesta Plus 1.2 60CV 5P a € 9.950 (prezzo raccomandato dalla Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi). Offerta valida fino al 30/06/2016, grazie al contributo del Ford Partner. Esempio di finanziamento: anticipo zero, 36 quote da € 182,63, escluse spese incasso Rd € 3, più quota finale denominata VFG pari a € 5.180. Importo totale del credito di € 10.777,41 comprensivo dei servizi facoltativi Guida Protetta e Assicurazione sul Credito “4LIFE” differenziata per singole categorie di clienti come da disposizioni IVASS. Totale da rimborsare € 11.862,68. Spese gestione pratica € 300. Imposta di bollo in misura di legge all’interno della prima quota mensile. TAN 3,95%, TAEG 5,97%. Salvo approvazione FCE Bank plc. Per condizioni e termini dell’offerta finanziaria e delle coperture assicurative consultare il sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. **Ford Fiesta: consumi da 3,2 a 7,1 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO2 da 82 a 122 g/km.**